



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Dirigente: avv. Massimo Placchi
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

REPORT DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/2012 CONVERTITO CON L. 213/2012.

ANNO 2021 CON AGGIORNAMENTO AL 30/06/2022

Indice generale

Introduzione.....	2
Adempimenti rispetto al decreto Madia.....	3
Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: rendicontazione piano 2020, nuovo piano approvato con DCP 39/2021 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2022 negli aspetti gestionali e contabili.....	4
Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2020 (DCP 39/2021).....	5
Piano di razionalizzazione partecipazioni societarie approvato con DCP 39/2021 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2022 negli aspetti gestionali e contabili.....	7
Fondo perdite società partecipate.....	18
Bilancio Consolidato 2020 e perimetro di consolidamento 2021.....	19
Raccolta dati e controlli.....	22
Focus su Aziende Speciali.....	23
Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona.....	23
Azienda speciale CR.Forma.....	27
Verifica crediti/debiti per rendiconto 2021.....	31

Introduzione

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona, Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Centro Padane srl	48,74%	Controllata in house
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione	4,000%	Inter. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Minor. pubblica
CremonaFiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	28,00%	Agenzia

Adempimenti rispetto al decreto Madia

Nel corso del 2021 l'Ente ha attentamente monitorato le scadenze introdotte dal decreto Madia; l'attenzione si è rivolta, in particolare, all'espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette. In particolare è stato definito che:

- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;
- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia e non trova applicazione quanto previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).

Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: rendicontazione piano 2020, nuovo piano approvato con DCP 39/2021 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2022 negli aspetti gestionali e contabili

L'Ente ha dato corso, nell'anno 2021 alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: il piano è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 39 del 29 novembre 2021: il piano di razionalizzazione è stato tempestivamente trasmesso, con le modalità e tempistiche indicate, alla Corte dei conti e al MEF per le opportune verifiche.

Con la medesima deliberazione il Consiglio provinciale, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria, ha provveduto anche alla **rendicontazione** delle azioni poste in essere previste dal piano di razionalizzazione ordinaria 2020: se ne riporta di seguito l'estratto.

Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2020 (DCP 39/2021)

ALOT in liquidazione srl - In data 18 novembre 2020 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto. La procedura di liquidazione si chiude con un risultato positivo che viene distribuito alle Province socie in proporzione alla quota detenuta. L'attribuzione ai soci avviene per euro 246.687,00 mediante liquidità disponibile sul conto corrente; per la restante quota mediante attribuzione di crediti tributari chiesti a rimborso da parte della società attraverso la presentazione delle dichiarazioni per il 2020 nel 2021.

Con determinazione n.167 del 21 aprile 2021 è stata accertata la somma versata dal liquidatore di € 61.632,25, derivante dalle disponibilità liquide della società, sul pertinente capitolo del bilancio 2021/2023, annualità 2021.

La partecipazione è quindi da considerarsi dismessa.

La cancellazione dal Registro delle imprese è stata registrata in data 05/07/2021.

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA - Le operazioni più significative messe in atto nel 2021 sono state orientate a definire i rapporti con Regione Lombardia e la concedente ARIA SpA in ordine all'esito della progettazione dell'autostrada regionale CR-MN, affidata alla concessionaria Stradivaria SpA di cui Centropadane Spa è l'azionista di maggioranza, oltrechè monitorare il contenzioso con le banche ed esplorare ipotesi di valorizzazione del patrimonio, con particolare riguardo a pacchetti azionari detenuti e alla possibile alienazione dell'immobile sede della società.

Nel corso delle assemblee e delle riunioni informali richieste dai soci e tenutesi nel 2021 si è costantemente tenuta monitorata la situazione della controllata Stradivaria SpA, con particolare riferimento alla realizzazione del progetto di autostrada regionale Cremona- Mantova.

In particolare, nell'assemblea del 16 marzo 2021, viene riassunta per sommi capi l'evoluzione della questione: nel 2019 il Concedente pareva orientato a contestare l'inadempimento della Società Stradivaria agli obblighi convenzionali; successivamente si è ottenuto la proroga al 31 Agosto 2020. E' seguita la consegna nei tempi previsti del progetto aggiornato.

Il 2020 è stato caratterizzato per Stradivaria S.p.A. da una importante attività progettuale che ha portato all'aggiornamento del progetto del 2014 denominato "PD 2019".

Nel corso degli incontri svoltisi tra Stradivaria e ARIA ed i rispettivi legali dopo la presentazione del PD 2019 e alla luce della corrispondenza intercorsa è emerso che il Concedente:

- pur valutando positivamente la parte progettuale e dunque ritenendo valido il progetto tecnico, non intenderebbe approvarlo;

- non sarebbe intenzionato ad intraprendere il richiesto procedimento di analisi dei fattori perturbativi dell'equilibrio della concessione ex art 27.3 della Convenzione (prodromica ad intraprendere, con esito positivo o negativo, il riequilibrio), ritenendo che nessuno dei Piani presentati sia ri-equilibrabile.

Tale presa di posizione pare in contrasto con lo spirito dell'art. 27.3; si è pertanto preso atto che la condizione principale – ossia che sia Stradivaria a realizzare e gestire l'opera - secondo il Concedente risulta non percorribile.

Tuttavia ARIA ha manifestato (sia pure ancora solo informalmente) la propria disponibilità ad individuare una «way out» che preveda la possibilità di una risoluzione consensuale della convenzione, con ristoro alla società Stradivaria dei costi dalla stessa sostenuti a fronte dell'acquisizione del progetto da parte del concedente.

L'ipotesi di risoluzione consensuale, è tuttora in fase di verifica con il concedente ARIA/Regione Lombardia e verte sul riconoscimento del valore del progetto.

Qualora tale trattativa non andasse a buon fine, andrà valutato l'epilogo contenzioso.

L'Assemblea stabilisce pertanto di autorizzare i competenti organi di Stradivaria ad avviare e condurre il confronto con ARIA anche esplorando la possibilità di una risoluzione consensuale della Convenzione che definisca, anche in via transattiva, un ristoro alla Società, al fine di assicurare quanto più possibile la tutela degli interessi di Stradivaria e del suo socio ACP e comunque stimolare l'impegno della Concedente alla realizzazione dell'infrastruttura Cremona-Mantova, riferendo all'Assemblea di ACP gli sviluppi in modo tempestivo. Nel mese di maggio ARIA SpA ha presentato una proposta transattiva di 19,7 milioni di euro contro i 24,6 richiesti dalla società.

Durante l'assemblea del 23 marzo, si approva la proposta di concedere un nuovo prestito soci fruttifero di ACP a Stradivaria S.p.A. nella misura di Euro 300.000,00 alle medesime condizioni del contratto sottoscritto in data 21.05.2020 per prestito socio; analoga risoluzione è stata presa nell'assemblea del 20 luglio 2021 per ulteriori 200.000,00 sino ad un importo di prestito di complessivi € 500.000,00.

Il bilancio approvato nell'assemblea del 16 luglio 2021 registra una perdita 2020 di € 8.180.117 dovuta essenzialmente a operazione di rettifica del valore delle partecipazioni possedute: nel dettaglio, la società ha provveduto ad una rivalutazione dell'asset di BREBEMI per € 2.165.318, ad una svalutazione, su base di stima esterna, del valore della partecipazione in AUTOSTRADE LOMBARDE SpA per € 10.497.569, e ad una svalutazione, sulla base del criterio del patrimonio netto, della partecipazione in STRADIVARIA SpA per € 128.669. Il patrimonio netto al 31/12/2020 è calcolato in € 87.003.725 (-€12.205.731 rispetto al medesimo dato registrato al 31/12/2019), considerando anche la riduzione delle riserve per parziale distribuzione di riserve straordinarie ai soci.

Nel mese di luglio 2021 le parti (ARIA e Stradivaria SpA) si sono riviste e nell'occasione è stata confermata l'ipotesi di risoluzione consensuale in forma bonaria, confermata dalla D.G.R. n. 4965 del 29.06.2021 con cui Regione Lombardia ha previsto uno stanziamento sino a 25 milioni per l'acquisizione del progetto definitivo dell'autostrada Cremona Mantova, affidando ad ARIA s.p.a. ogni attività che consenta la verifica, validazione e congruità di valore del progetto esecutivo e prevedendo la data del 31/10/2021 per la definizione della risoluzione consensuale.

Nell'assemblea di ottobre 2021 non sono stati comunicati particolari aggiornamenti rispetto alla questione del tratto autostradale, se non che la prevista chiusura al 31 ottobre 2021 per la risoluzione consensuale non è stata rispettata in quanto Regione ha affidato al Politecnico uno studio sull'analisi socio-economico ambientale dell'infrastruttura e ad un advisor la verifica della correttezza dell'importo richiesto da Stradivaria. I soci pubblici hanno sollecitato la società ACP ad una maggiore informazione sul tema.

Nell'assemblea del 17 novembre 2021 il Presidente di ACP ha aggiornato i soci circa la chiusura della trattativa con R.L./Aria Spa, con possibile slittamento ai primi mesi del 2022, sulla vendita dei pacchetti azionari (per cui necessitano alcuni approfondimenti giuridici) ed in particolare sul contenzioso con le banche in ordine al quale si ritiene opportuno attivare interlocuzioni a livello istituzionale data la incontrovertibilità di alcuni importi e la necessità degli enti pubblici soci di disporre delle riserve.

Il budget 2021 di ACP SpA prevede per il 2021 una chiusura in perdita di circa 400 mila euro, anche se parzialmente riducibile con recupero di credito verso il nuovo concessionario per spese legali anticipate sul versante degli espropri. Anche il budget 2021 della partecipata Stradivaria SpA ha una previsione di chiusura in perdita di oltre 82 mila euro e viene evidenziato sia che le spese di gestione vengono sostenute solo grazie al prestito dei soci pubblici, sia che in caso di variazioni delle poste indicate nel budget, *"dette variazioni saranno sostenute pro quota dagli azionisti ad eccezioni di Coopsette in quanto soggetto sottoposto a procedura concorsuale liquidatoria"*

BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni – A partire dal mese di ottobre 2020 è stato attivato un percorso di concertazione con il banchiere ambulante di zona di Banca Etica SpA per la verifica della documentazione utile a ottenere il rimborso, ultima nota nostro prot. 2020/34689. Nel novembre 2020 Banca Etica Spa ha chiesto il rientro delle azioni, operazione necessaria per poter procedere al rimborso effettuato dal tesoriere Banco BPM in data 26 novembre 2020.

In data 26 gennaio 2021 Banca Etica ha accreditato sul conto corrente di Tesoreria la somma complessiva di € 5.900,00 a titolo di completo rimborso delle n. 100 azioni possedute, di cui € 5.000,00 come valore nominale.

Con determinazione n.146 dell'8 aprile 2021 è stata accertata la somma di € 5.900,00 derivante dal rimborso versato da Banca Etica.

La partecipazione è quindi da considerarsi dismessa.

SCRIP SpA – Il processo di fusione ha avuto inizio con l'approvazione dell'atto in data 6 dicembre 2018 e la nomina del liquidatore, che, in ragione del mandato ricevuto, sta valutando modalità e tempi per lo scioglimento della società.

In ordine al progetto di fusione inversa restano ancora da attuare le seguenti azioni:

- la ridefinizione delle partecipazioni societarie dei soci da Scrp SpA a Consorzio.it SpA,
- la definitiva liquidazione di Scrp SpA. sospesa dal contenzioso instaurato da alcuni comuni soci circa la modalità scelta per la fusione, da loro classificata quale cessione di ramo d'azienda.

L'assemblea dei soci del 7 luglio 2021 ha approvato il bilancio 2020 che evidenzia un utile di euro 1.131 dopo avere iscritto "Imposte sul reddito dell'esercizio" per complessivi euro 50.067.

Il capitale immobilizzato, pari ad euro 16.289.752 al 31 dicembre 2020 e pari ad euro 19.800.020 al 31 dicembre 2019, presenta un decremento riconducibile all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per incasso dei crediti Ato.

Il patrimonio netto, pari ad euro 29.450.706 al 31 dicembre 2020 e pari ad euro 30.388.935 al 31 dicembre 2019, evidenzia un decremento ad euro 938.229 determinato dall'utile dell'esercizio 2020 e dalle rettifiche di liquidazione.

Piano di razionalizzazione partecipazioni societarie approvato con DCP 39/2021 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2022 negli aspetti gestionali e contabili

Con la già citata deliberazione n. 39 assunta in data 29 novembre 2021, il Consiglio provinciale ha approvato il **piano di razionalizzazione ordinaria**: si riporta di seguito l'estratto, aggiornando le informazioni riportate agli accadimenti avvenuti sino al 30 giugno 2022.

CREMONAFIERE SPA – partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per deroga ex comma 7 art. 4 e rispetto requisiti ex art. 20, preso atto dell'equilibrio economico sino al 2019 con una perdita nel 2020 portata a nuovo, dovuta al perdurare della pandemia da COVID-19, (perdita 2020 € 1.234.881 dopo ammortamenti e accantonamenti di esercizio).

L'anno 2020 è stato totalmente condizionato dalla pandemia COVID-19: la riduzione media del fatturato fieristico a livello nazionale si attesta all'80%, Cremonafiere registra una percentuale peggiorativa del 93% non avendo potuto ospitare manifestazioni fra gennaio e febbraio, unico periodo di apertura delle attività fieristiche. Il calendario delle manifestazioni 2020 ha subito, in corso d'anno, continui cambiamenti nel tentativo di rispondere alle nuove esigenze dettate dalla pandemia. Ciò nonostante, le uniche manifestazioni che Cremonafiere ha potuto realizzare sono state ibride o totalmente digitali, sono stati cancellati undici eventi, ripensati in versione semplificata tre eventi, con una riduzione del 50% dei seminari e congressi inizialmente programmati.

Cremonafiere, già da luglio 2020, ha lavorato per predisporre un piano di sviluppo che considerasse tutte le nuove richieste dei mercati cogliendo l'opportunità del periodo post-COVID.

Il Piano prevede investimenti distribuiti nell'arco dei cinque anni, ma allo stesso tempo si avvicina all'aspetto economico-finanziario in modo prudenziale ipotizzando di partire dalla condizione peggiore (anno 2021 paragonabile all'anno 2020). Il Piano approvato dal consiglio d'amministrazione e dall'Assemblea dei Soci necessita del reperimento delle risorse, ma potrà e dovrà essere affrontato considerando anche il beneficio delle relazioni con le istituzioni.

Alcune risorse finanziarie sono già state reperite nei primi mesi del 2021, con la stipula di due finanziamenti bancari garantiti dallo Stato e di un terzo in via di definizione, con l'ottenimento di un finanziamento da parte della Simest per circa 1.5 milioni di euro, di cui oltre 360mila euro a fondo perduto, con la richiesta (ancora alla Simest) di un ulteriore contributo a fondo perduto, con l'erogazione del contributo previsto dal Decreto Sostegni 1, e con la richiesta di ogni ulteriore forma di contributo prevista dallo Stato. Queste risorse garantiranno il finanziamento dell'attività corrente e, almeno in parte, di alcune delle attività previste dal Piano.

Pur essendo imprevedibili gli effetti del prolungamento della situazione emergenziale sino al mese di ottobre 2021, sia sulle dinamiche dello scenario macroeconomico, sia con riferimento all'evoluzione del settore fieristico di appartenenza, gli Amministratori, pur non potendo escludere la possibilità di eventuali impatti negativi sull'andamento economico della Società, sulla base del budget economico-finanziario predisposto per l'anno 2021, hanno la ragionevole aspettativa che la società disponga di adeguate risorse finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Non sono da escludere nel corso del 2022 aumenti del capitale sociale che dovranno essere attentamente valutati da parte dei soci pubblici in un'ottica di effettiva prospettiva di sviluppo della società.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Il bilancio 2021 presentato all'assemblea dei soci del 29 aprile 2022 chiude con un utile di 614 mila euro, ammortamento per 602 mila euro e un utile caratteristico pari al 64% del periodo pre-pandemia, considerando che gli eventi del periodo autunnale hanno scontato gli effetti limitanti delle restrizioni sanitarie e delle incertezze nazionali ed internazionali.

Ulteriore evidenziazione merita l'aumento dell'utilizzo delle strutture e la diversificazione delle attività che, coerentemente al piano di sviluppo, sono andate dall'inserimento di nuovi appuntamenti, quindici in più rispetto al secondo semestre 2019, all'utilizzo del quartiere fieristico anche per eventi non prettamente core quali spettacoli, eventi privati e sportivi, con conseguente adeguamento delle strutture, alla riformulazione dei format, non ultimo l'hub vaccinale ospitato.

Il CdA non nasconde che il bilancio 2021 è fortemente condizionato dai ristori, che si ritiene sarebbero stati comunque inefficaci senza una loro adeguata finalizzazione.

CENTROPADANE SRL - partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per rispetto requisiti ex art 20 in un'ottica di sviluppo del piano economico-finanziario aggiornato.

Nell'assemblea straordinaria del 15 ottobre 2019 i soci hanno deliberato un aumento di capitale in modalità scindibile e progressiva per la quota massima del 20% del capitale sociale a nuovo a favore di Comuni e partecipate pubbliche del territorio, in esito alle richieste pervenute al CdA, opzione rinnovata durante l'assemblea del 28 aprile 2021 con scadenza al 31/12/2024; il Consiglio provinciale ha formulato il suo assenso con deliberazione n. 3 del 15 marzo 2021.

Nel contempo si è provveduto a modificare il testo dell'art. 6 dello statuto societario e dei patti parasociali.

La società prosegue le attività attraverso le progettazioni e le direzioni lavori che le vengono affidate dagli enti soci, pur considerando il rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nell'assemblea del 5 luglio 2021 è stato approvato il bilancio 2020 che riporta un utile di Euro 25.838,00 destinato a copertura parziale della perdita dell'esercizio 2018 portata a nuovo: la perdita iniziale era di Euro 87.740,00, ridotta ad Euro 75.122,00 con destinazione dell'utile 2019, e, dopo l'approvazione del bilancio 2020 e relativa destinazione dell'utile, residua in Euro 49.284,00.

La società ha presentato nell'assemblea del 29 luglio 2021, unitamente alla semestrale, un pre-consuntivo elaborato con dati economico-patrimoniali di stima al 31/12/2021 che ipotizza un andamento costante di costi e ricavi, pur con le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria e, pertanto, la previsione di una leggera perdita, probabilmente recuperabile attraverso la negoziazione di diverse condizioni economiche con i soci.

Nella medesima assemblea è stato approvato anche l'ingresso del nuovo socio, Comune di Persico Dosimo. Il capitale sociale al 3 dicembre 2021 (pari ad euro 512.955 alla fine del precedente esercizio), interamente sottoscritto e versato, è stato aumentato ad Euro 516.080 per l'ingresso del nuovo socio, così come la riserva da soprapprezzo quote è aumentata da Euro 8.733 ad Euro 10.840.

In data 16 dicembre 2021 è stato presentato all'Assemblea un sintetico report trimestrale volto a segnalare con immediatezza le eventuali criticità finanziarie. Il Presidente, in attesa dell'attivazione del gestionale, ha richiesto una mappatura dei crediti-debiti, finalizzata ad analizzare tutti i rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità dell'impresa nel breve-medio-termine, al fine di attivare un piano strategico che coinvolga tutti i soci.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Al termine dell'esercizio 2021 la struttura, supportata da consulenti tecnici incaricati, ha generato un valore della produzione pari a €1.921.606,00, con un costo per consulenze esterne pari a circa 688.644,71 euro.

In data 27 aprile 2022 il dott. Fabrizio Scuri ha rassegnato le proprie dimissioni dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da membro del Consiglio di Amministrazione della società; in occasione dell'assemblea del 8 giugno si procede alla cooptazione del signor Mottinelli in attesa di sostituire formalmente il rappresentante nel CdA della Provincia di Brescia.

Nella medesima assemblea si è proceduto all'approvazione del bilancio 2021: la situazione economica cresce in maniera più che soddisfacente mentre la situazione finanziaria evidenzia delle criticità periodiche legate alla dilazione dei tempi di incassi delle competenze.

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 15.641,03, che viene destinato a parziale copertura di perdite registrate negli esercizi precedenti.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, ed ammontano ad euro 1.692.680 (euro 948.077 alla fine del precedente esercizio). Si riferiscono interamente a progetti commissionati da enti pubblici fra i quali sono ricompresi i soci della società (Province di Brescia e Cremona, Comune di Berzo Demo (BS), Comune di Ospitaletto (BS), Comune di Cevo (BS), Unione Lombarda dei Comuni Oglio-Ciria (CR)) ed altri enti pubblici quali la Provincia di Piacenza e AEM di Cremona.

La voce "costi per il personale" pari a complessivi euro 684.953 (rispetto ad euro 577.623 a fine esercizio 2020) comprende l'intera spesa per il personale dipendente: durante l'anno i dipendenti hanno svolto saltuariamente l'attività da remoto, causa diffusione dei contagi Covid, soprattutto per rispettare i tempi delle quarantene imposte da ATS, con evidenti difficoltà organizzative.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni nel numero dei dipendenti. Le nove unità a fine del precedente esercizio, sono state incrementate di tre nuove assunzioni e decrementate per due licenziamenti, passando così a dieci unità in forza alla fine dell'anno 2021.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	9
Totale Dipendenti	10

I costi per servizi sono pari ad euro 1.112.382 (euro 678.544 a fine 2020) e si riferiscono principalmente alle seguenti prestazioni:

- Lavori edili di terzi per euro 41.907
- Servizi di progettazione, collaudi e studi di fattibilità per euro 646.737;
- Compensi e relativi oneri ad amministratori per euro 99.686;
- Compensi professionali, legali e notarili per euro 107.147;
- Ricerca, addestramento e formazione dipendenti per Euro 13.498;
- Contratto di service e servizi amministrativi, fiscali e tenuta paghe per euro 122.695;
- Compensi per attività di revisione per euro 14.944;
- Contributi dovuti ad Inarcassa per euro 4.346 non addebitati a clienti;
- Assicurazione professionale, tutela legale e varie per euro 22.635.

Per quanto riguarda la solidità e la liquidità, si evidenzia che la società nell'esercizio 2021 non ha fatto ricorso a mezzi di terzi ed ha impiegato, per il sostenimento delle spese relative alla fase di avvio dell'attività, la liquidità ricevuta a seguito del conferimento d'azienda e generata dalla attività caratteristica. Anche durante l'esercizio 2021 la società non ha fatto ricorso a mezzi di terzi continuando ad impiegare la liquidità generata dalla gestione caratteristica.

Da settembre 2020 è iniziato il percorso, affiancati da una società di consulenza, di elaborazione del piano industriale 2021-2024 societario e di organizzazione della stessa, in ottica di ottimizzazione dei processi e del personale che nell'autunno 2021, su mandato del Consiglio di Amministrazione e dopo approfondite verifiche è stato variato il contratto di lavoro in cui sono inquadrati i dipendenti, passando da CCNL "Studi professionali" a CCNL "Terziario Confcommercio".

Ad ottobre 2021, si è conclusa l'indagine di mercato del sistema informativo con l'aggiudicazione alla società Team System, il programma risulta completo anche della sezione dedicata all'Albo dei fornitori.

Il compenso annuo lordo deliberato a favore degli amministratori è pari ad euro 94.000,00, e per i servizi resi dalla società di revisione (rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.) € 15.000,00.

Nel corso dell'assemblea è stato presentato ai soci anche il modello organizzativo societario ex d.lgs 231.

La situazione finanziaria riportata nella relazione prospettica al 31 agosto 2022, presentata in occasione dell'assemblea dei soci del 8 giugno 2022, conferma le criticità periodiche legate alla dilazione degli incassi delle competenze.

La principale causa di questa situazione è che la società anticipa sia costi interni sia esterni (tra cui forniture e consulenze), che vengono recuperati non alla conclusione della prestazione svolta ma all'approvazione dei progetti. L'incasso, pertanto, spesso avviene in tempi differenti rispetto ai costi sostenuti. Il CdA ribadisce la necessità di sensibilizzare i Soci ad un maggior allineamento economico finanziario tra consegna e pagamento della prestazione a favore della società Centro Padane Srl, anche provvedendo a pagamenti in acconto e a SAL, e nel contempo si valuta come opportuna l'apertura di un conto anticipi fatture fino ad un'esposizione di Euro 100.000,00, al fine di rendere i crediti esigibili già dopo un giorno dalla presentazione della fattura emessa, da utilizzare in caso di necessità.

Si precisa che l'anticipo fatture, fermi restando i vantaggi illustrati, comporta un onere finanziario assimilabile ad interessi di sconto, detraibile ai fini fiscali. L'utilizzo dello sconto, con relativi oneri, è proporzionale alle esigenze che di volta in volta si manifesteranno e consentirà di superare i picchi di crisi di liquidità nel momento in cui si verificano.

L'apertura del conto comporta un tempo tecnico di dieci giorni di calendario, dalla presentazione della domanda.

Quanto sopradescritto ha la finalità di minimizzare il rischio che i singoli soci debbano intervenire ad integrazione della liquidità della società in house.

GAL OGLIO PO SCARL - partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per deroga ex art. 4 comma 6.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Nel corso dell'assemblea del 12 maggio 2022 è stato approvato il bilancio 2021 che si chiude con un utile di 4.997,00 euro così destinato: il 5%, pari a euro 250, alla riserva legale, la parte restante pari a euro 4.747 alla riserva statutaria. Il patrimonio netto ammonta a euro 85.249.

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA - partecipazione diretta- Razionalizzazione tramite azione di contenimento dei costi (scadenza 31/12/2023)

Richiamato quanto già anticipato sulla rendicontazione dell'attività svolta nell'esercizio 2021, la Provincia esprime alla società i seguenti indirizzi.

1) completare il percorso di chiusura dell'accordo transattivo, sul valore del progetto autostradale CR-MN,

con Regione Lombardia/ARIA SpA concedente, in supporto alla società concessionaria partecipata Stradivaria SpA; senza escludere a priori in caso negativo, azioni di rivalsa nei confronti della concedente ai sensi del contratto di concessione autostradale ancora in essere;

2) procedere successivamente e tempestivamente alla liquidazione della società Stradivaria, recuperando i crediti concessi e regolando i rapporti con i soci privati, oltre che la destinazione di eventuali cespiti non rientranti nell'accordo consensuale con ARIA SpA;

3) attivarsi per la miglior collocazione possibile del pacchetto azionario in società Autostrade Lombarde Spa e BREBEMI SpA prima che subisca ulteriori depauperamenti;

4) attivarsi per la miglior chiusura possibile delle vertenze con gli istituti bancari e creditizi;

5) velocizzare, compatibilmente con i tempi procedurali, la chiusura delle partite espropriative in carico alla società dopo la cessione della concessione dell'autostrada Brescia-Piacenza;

6) riduzione dei costi di gestione riferiti al personale in carico, compatibilmente con la prosecuzione dell'attività ordinaria;

7) riduzione degli ulteriori costi di funzionamento attraverso una semplificazione della governance che preveda il revisore unico e l'amministratore unico senza escludere la nomina di un liquidatore della società, entro la data di approvazione del bilancio 2021.

Le operazioni più significative dell'esercizio 2021 sono state orientate, su mandato dei soci, a proseguire le attività e a rafforzare la struttura societaria per tutelare gli interessi dei propri azionisti ed in particolare:

- il supporto alla controllata Stradivaria nell'avanzamento dell'iter di realizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova;

- la valorizzazione degli altri assets della Società (partecipazioni societarie di minoranza in Autostrade Lombarde Spa ed in Brebemi Spa, immobile di via Colletta);

- le attività gestionali, consulenziali e progettuali che la Società svolge per la controllata Stradivaria Spa e la Società Centro Padane Srl.

L'andamento del contenzioso instauratosi con gli istituti bancari continua il proprio percorso giudiziale e per il momento non ha avuto effetti patrimoniali, finanziari ed economici sull'esercizio.

Con riferimento all'immobile di via Colletta nel corso del 2021 sono proseguite le attività di ricerca di potenziali acquirenti.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Alla data del 31 dicembre 2021 la consistenza numerica del personale era la seguente: due dirigenti e un impiegato a tempo indeterminato per un totale di tre dipendenti Il costo complessivo per il personale sostenuto da Autostrade Centro Padane nel 2021 è stato di € 343.371.

La Società ha svolto nel 2021 attività di progettazione e consulenza, i relativi costi sono stati interamente spesi nell'esercizio. In particolare si segnalano i seguenti interventi, i cui oneri relativi ad affidamenti esterni o a costi interni del personale sono stati imputati nel conto economico del 2021:

– con riferimento all'autostrada regionale Cremona-Mantova, si è continuato a lavorare in merito all'iter di realizzazione procedurale di autorizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova ed in merito al confronto con la concedente sulle ipotesi previste nella convenzione sottoscritta nel 2007; in particolare, anche su un percorso alternativo di accordo bonario per l'acquisizione da parte di Regione Lombardia del progetto definitivo 2020.

– per conto di Centro Padane S.r.l. è proseguito il contratto di servizio per supportare l'attività della società.

Al 31/12/2021 Autostrade Centro Padane detiene partecipazioni nelle seguenti società:

1) Autostrade Lombarde S.p.a.: al 31/12/2021 la partecipazione è costituita da n. 25.288.900 azioni pari al 5,4% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia: il capitale sociale alla data del 31/12/2021 è pari a € 467.726.626 ed è interamente versato. Il bilancio 2021 della società partecipata riporta un utile d'esercizio di € 12.646.591 con un patrimonio netto di € 525.058.906. L'attivo di Autostrade Lombarde S.p.A. è rappresentato principalmente dalla partecipazione di controllo (pari al 76,56% del capitale sociale) nella Società di Progetto Brebemi S.p.A.

2) Società di Progetto Brebemi S.p.a.: al 31/12/2021 la partecipazione è relativa a 3.745.000 azioni pari al 1,05% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia; il capitale sociale, alla data del 31/12/2021, è interamente versato ed è pari a € 52.141.227. Il bilancio 2021 della società riporta una perdita d'esercizio di € 66.078.240 con un patrimonio netto negativo pari a € 231.196.636. Il patrimonio netto è negativo in quanto l'applicazione dei principi contabili 2016 ha determinato, per la partecipata, l'obbligo di iscrizione ad una riserva transitoria negativa di patrimonio netto delle variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura. Tale riserva transitoria ammonta al 31/12/2021 a € 266.609.780 (era pari a € 307.179.029 al 31/12/2020).

Le variazioni delle componenti di patrimonio netto (86.398.924 euro) avvenute nel 2021 sono la conseguenza di:

- riporto a nuovo della perdita dell'esercizio del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 pari ad € 8.180.117;
- rilevazione della perdita di esercizio 2021 pari ad € 604.801.

La riserva legale al 31/12/2021 è di € 5.901.626 invariata rispetto all'esercizio precedente. Nel bilancio della società chiuso al 31/12/2021 sono presenti altre riserve di patrimonio netto, per un importo complessivo di € 59.282.216. Si evidenzia che nella voce altre riserve risulta iscritta la riserva di € 59.274.131 destinata a riserva non distribuibile come deliberato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 29 giugno 2018 e successivamente confermato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 13 giugno 2019.

Per quanto riguarda la distribuibilità delle riserve di patrimonio netto si segnala che, in conseguenza dell'indisponibilità intervenuta nel corso del 2018 dell'importo che gli istituti finanziatori hanno forzatamente prelevato dal conto indennizzo della società, e al fine di sostenere la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova tramite la controllata Stradivaria S.p.a., l'Assemblea degli azionisti di Autostrade Centro Padane ha deliberato di destinare a riserva straordinaria non distribuibile l'importo di € 59.274.131.

L'esercizio 2022 continua ad essere contrassegnato dall'impegno di Autostrade Centro Padane a definire le attività e la struttura societaria, per tutelare gli interessi dei propri azionisti, e per garantire la continuità della società stessa attraverso il supporto alla controllata nell'iter procedurale di realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, e la valorizzazione degli assets della società (partecipazioni di minoranza in Autostrade Lombarde e Brebemi spa e immobile Palazzo Roncadelli Manna di via Colletta).

Per l'esercizio 2022, si ipotizza una revisione e ridimensionamento delle prestazioni oggetto dell'attuale contratto di service in essere con Stradivaria, con riduzione del corrispettivo dagli attuali € 120.000 annui ad € 60.000 annui, ed è in corso di definizione il contratto di service con Centro Padane S.r.l.. L'evoluzione della gestione nell'esercizio 2022 dipenderà dalle tempistiche di definizione dell'accordo di risoluzione consensuale fra la controllata Stradivaria e la concedente; per quanto riguarda gli impegni economici e finanziari che Autostrade Centro Padane dovrà fronteggiare nel 2022, il CdA conferma che al momento la società possiede la liquidità necessaria per svolgere tutte le proprie attività.

Durante l'assemblea del 14 giugno 2022, i soci vengono aggiornati sulla questione contenzioso con Aria spa: Stradivaria, non avendo ricevuto alcuna proposta formale di risoluzione consensuale del rapporto concessorio, si è vista costretta ad impugnare, innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano, anche la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5837 che, altrimenti, decorso il termine di decadenza, sarebbe divenuta radicalmente inoppugnabile, lasciando la Concessionaria priva di qualsivoglia tutela in attesa di ricevere la proposta di risoluzione (giudizio iscritto al ruolo con RG n. 568/2022). L'instaurazione del predetto giudizio è stata accompagnata da apposita nota del 28 febbraio 2022 con cui, nell'ottica di cordialità di rapporti con la Concedente e con la Regione Lombardia, la Concessionaria ha comunicato il doveroso avvio delle predette azioni giudiziarie che, qualora fosse nel frattempo intervenuta una accettabile proposta di risoluzione consensuale, non sarebbero proseguite. Ad oggi, le Parti confermano di non ritenere più utile per i rispettivi obiettivi e interessi e, anzi, di ritenere non conveniente, la prosecuzione del rapporto convenzionale in essere, come risulta dalla bozza di accordo risolutivo rev 16/05/2022.

La concedente ha richiesto a Stradivaria ulteriori quindici giorni per la conclusione dell'istruttoria sulla proposta di accordo transattivo; il cda di Stradivaria è convocato per il 30 giugno per le opportune valutazioni. Stradivaria ha inoltre chiesto a tutti i soci un ulteriore prestito di 400 mila euro, sul quale i soci di Autostrade Centro Padane chiedono il rinvio della decisione che avverrà a seguito dell'inoltro, da parte di Stradivaria, di una dettagliata relazione relative alle spese.

Nel corso dell'assemblea del 14 giugno 2022 il CdA propone di coprire sia la perdita 2020 che la perdita 2021 con quota parte della riserva straordinaria disponibile, rimuovendo parzialmente il vincolo apposto a garanzia, sia del contenzioso con le banche, sia per il supporto economico al progetto di realizzazione diretta del tratto autostradale regionale Cr-Mn, in considerazione degli sviluppi "confidenti" di entrambe le questioni. Inoltre, per rispondere alle richieste avanzate dai soci pubblici, si propone di procedere al riparto tra i soci della somma di 25 milioni di euro.

Durante la medesima assemblea, i soci, pur approvando bilancio 2021 e bilancio consolidato 2021, chiedono di rinviare ogni decisione sullo svincolo delle riserve e, conseguentemente, sulla copertura delle perdite, esprimendo i seguenti indirizzi alla partecipate (già comunicati, di massima, alla società, con l'approvazione del piano di revisione 2021):

- a) approntare entro il 30 giugno 2022, un piano di revisione della spesa corrente e darne esecuzione entro il 31 dicembre 2022;
- b) accelerare le procedure di alienazione dell'immobile di via Colletta, Cremona, sede della società;
- c) formulare alla società controllata Stradivaria SpA i seguenti indirizzi:
 - c1) approntare entro il 30 giugno 2022 un piano di revisione della spesa corrente, e darne esecuzione entro il 31 dicembre 2022;

c2) accelerare, e portare a termine il confronto con ARIA SpA- Regione Lombardia per la definizione della vertenza legata alla costruzione del tratto autostradale Cremona-Mantova;
d) differire ogni determinazione in ordine allo svincolo delle riserve.

Le perdite riportate a nuovo nell'esercizio successivo ammontano ad oggi ad € 8.784.918,00.

La prossima assemblea, già convocata per il giorno 11 luglio 2022, vede all'ordine del giorno le determinazioni sul prestito a Stradivaria SpA, aggiornamenti sulle partecipazioni detenute in Autostrade Lombarde SpA e Brebemi SpA, nonché l'aggiornamento sul piano di contenimento della spesa corrente richiesto dai soci.

STRADIVARIA SPA – partecipazione indiretta ramite ACP SPA- razionalizzazione mediante liquidazione entro il 31/12/2023.

Durante il 2021 Stradivaria ha completato il progetto definitivo dell'autostrada di cui la società è concessionaria. A seguire, sono iniziate le attività conseguenti all'ipotesi di risoluzione dell'accordo concessorio con la società incaricata dalla concedente Regione Lombardia.

In data 6 agosto 2021 la Regione Lombardia approvava la LR n.15 che all'art.13 prevedeva una spesa di 25 mln di euro per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova.

Successivamente, in data 29 dicembre 2021, la Giunta della Regione Lombardia approvava la DGR n. XI/5837 con cui si stabilisce di erogare ad Aria S.p.A. 24.970.681,12 Euro (IVA ed oneri compresi) per l'attuazione di quanto previsto dall'art.13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Tale provvedimento, che consolida il percorso auspicato da Autostrade Centro Padane e in particolare dai relativi soci pubblici, è stato tuttavia oggetto di ricorso al TAR da parte di Stradivaria che ha deliberato in proposito nella seduta dell'11 febbraio scorso.

Sebbene nell'Assemblea di Autostrade Centro Padane del 17 novembre u.s., il presidente del C.d.A. avesse ribadito "l'impegno ad assicurare incontri più serrati, al fine di tenere i soci informati delle evoluzioni dei temi", una decisione di tale portata è stata deliberata dal C.d.A. di Stradivaria senza che i soci di Autostrade Centro Padane fossero stati consultati in merito.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Con istanza del 23 marzo u.s., quattro dei soci pubblici di Autostrade CentroPadane S.p.A. (Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Provincia di Cremona e Comune di Cremona) hanno chiesto di convocare l'Assemblea dei soci con il seguente o.d.g.: 1. Indirizzi alla controllata Stradivaria S.p.A. affinché proceda senza indugio al ritiro del ricorso al TAR Lombardia avverso la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. 5837.

Alla luce di tutte le motivazioni di cui in premessa, l'Assemblea dei Soci di Autostrade Centro Padane S.p.A. delibera i seguenti indirizzi in merito alle azioni da adottare da parte degli amministratori di ACP presenti nel C.d.A. della controllata Stradivaria:

1. Prosecuzione ed intensificazione delle trattative con il concedente Aria Spa per addivenire ad una soluzione bonaria per la cessione del progetto preliminare e definitivo dell'autostrada Cremona-Mantova, con nuova proposta di accordo transattivo da presentare ad Aria Spa e a Regione Lombardia da parte di Stradivaria in tempi brevi e impegno al ritiro certo del ricorso al TAR Lombardia avverso la d.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5837 e di tutti i ricorsi pendenti inerenti, in caso di definizione dell'accordo senza che ciò possa essere inteso come una forma di riconoscimento o acquiescenza;

2. Proposta di accordo conclusivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea di ACP entro il 30 giugno 2022 previ aggiornamenti e piena condivisione sullo stato delle trattative.

Nell'Assemblea di approvazione del bilancio, Stradivaria ha deliberato di procedere con un testo di risoluzione consensuale, da inoltrare ad Aria unitamente ad una lettera di accompagnamento che fissi un termine entro il quale la Concedente dovrà un riscontro alla proposta di risoluzione (rev 16/05/2022) di cui si è già relazionato al punto precedente e a cui si rimanda per un maggior approfondimento. Nel corso dell'esercizio 2021 Autostrade Centro Padane ha continuato a garantire il supporto finanziario alla società controllata Stradivaria spa per dotarla della liquidità necessaria per far fronte agli impegni economici assunti, erogando un ulteriore tranche di finanziamento pari a complessivi € 500 mila che si aggiungono ai 4 milioni di Euro già erogati nell'esercizio 2020. La durata del finanziamento era stata fissata in diciotto mesi decorrenti dalla data di erogazione dell'ultima tranche del finanziamento. Poiché le tempistiche di un'eventuale definizione di accordo con la concedente si stanno protraendo ben oltre le aspettative iniziali, il CdA di Stradivaria auspica che Autostrade Centro Padane procederà con un ulteriore finanziamento nel corso del 2022 che dovrà garantire la copertura delle spese per la gestione della controllata fino al termine dell'esercizio 2022. A tale stanziamento parteciperanno pro quota anche gli altri soci di Stradivaria.

Il bilancio 2021, approvato nell'assemblea del 28 aprile 2022, chiude con una perdita, portata a nuovo, di

euro 266.808,00.

A metà giugno la concedente ha richiesto a Stradivaria ulteriori quindici giorni per la conclusione dell'istruttoria sulla proposta di accordo transattivo; il CdA di Stradivaria è convocato per il 30 giugno per le opportune valutazioni. Stradivaria ha inoltre chiesto a tutti i soci, non solo pubblici, un ulteriore prestito di 400 mila euro, istanza per la quale i soci di Autostrade Centro Padane chiedono il rinvio della decisione che avverrà a seguito dell'inoltro, da parte di Stradivaria, di una dettagliata relazione relative alle spese

AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede la razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso entro il 31/12/2022

BRE.BE.MI SPA - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede la razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso entro il 31/12/2022

PADANIA ACQUE SPA – partecipazione diretta - mantenimento senza interventi in quanto la società svolge in convenzione il SII ex art. 149 bis del d.lgs 152/2006 e ex L.R. 26/2003.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Nel'assemblea del 19 maggio 2022 è stato approvato il bilancio 2022 che evidenzia un margine operativo lordo che cresce di oltre dieci punti percentuali, da euro 21.934.000 a euro 24.323.000. L'utile netto dell'esercizio è pari ad euro 3.172.000,00, interamente destinato a riserva straordinaria, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 13.969.000 ed aver accantonato euro 1.273.000 per imposte di competenza dell'esercizio.

Sono ancora in corso le valutazioni relative all'acquisizione del ramo d'azienda di A.S.M. Pandino S.r.l.

Gli incrementi relativi agli investimenti complessivamente realizzati sono pari a 17,8 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e accessorie, e hanno iniziato il processo di ammortamento cespiti per oltre 27 milioni di euro, essendo state nel frattempo ultimate importanti commesse avviate nel 2020 e negli anni precedenti.

È importante evidenziare che questi investimenti sono finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare e rendere più efficiente l'infrastruttura funzionale all'erogazione del servizio idrico integrato.

La Convenzione di Gestione del servizio idrico integrato, revisionata nel marzo 2021 per recepire gli adeguamenti normativi intervenuti, regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la società: si ricorda che negli ultimi esercizi la società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del servizio idrico integrato fino al 2043. Sono quindi state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la stessa attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale ed organizzativa.

Nel 2021 Padania Acque ha proseguito nell'attività di implementazione dei piani di sicurezza d'acquedotto inviando al Ministero della Salute il secondo piano relativo al sistema acquedottistico interessante il Comune di Casalmaggiore.

Introdotta dal D.M. 14/06/2017, il piano di sicurezza delle acque (PSA) o anche detto *Water Safety Plan* (WSP), è un modello gestionale avente le finalità di salvaguardare la salute umana garantendo un ottimo livello di servizio, la minimizzazione delle contaminazioni della fonte, la rimozione dei contaminanti tramite appositi processi di potabilizzazione e la prevenzione di possibili contaminazioni durante il trasporto nelle reti di distribuzione e nelle reti domestiche.

Sono stati avviati diversi progetti mirati all'efficientamento, mediante la sostituzione di vecchi macchinari (pompe e compressori) con nuovi ad alta efficienza.

È stato implementato il nuovo SCADA (*controllo di supervisione e acquisizione dati*) estendendolo a numerosi impianti al fine di migliorare il controllo degli stessi.

Sempre nell'ambito della digitalizzazione ed efficientamento dei processi, nel corso del 2021 è stato avviato il progetto di introduzione di un nuovo software di workforce management per la gestione degli interventi e delle squadre operative (WFM). Sarà un sistema integrato per efficientare gli interventi mediante l'ottimizzazione dei percorsi e l'integrazione con gli altri sistemi informatici per la corretta allocazione dei costi. Inoltre, agirà sul parco automezzi con l'introduzione della loro geolocalizzazione, e ogni dispositivo in dotazione del personale avrà anche un sistema di allarmistica del tipo "uomo a terra" per migliorare la sicurezza degli operatori. L'attività di implementazione proseguirà nel 2022.

Il capitale sociale, pari a euro 33.749.473,16, è detenuto da 111 soci, rappresentati da 110 Comuni della provincia di Cremona e dall'Amministrazione Provinciale stessa, per un totale di 64.902.833 azioni detenute, in ragione di euro 0,52 per azione; i rapporti societari vigenti consistono in altre partecipazioni minoritarie di

seguito dettagliate.

GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, che è partecipata al 2,113% per un valore di € 600,00, ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 1,276% per un valore di € 992,00 e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

WATER ALLIANCE – ACQUE DI LOMBARDIA – Rete di imprese

Costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I., dal 2020 divenute complessivamente tredici, con la finalità di condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, Water Alliance ha chiuso il bilancio 2020 con una perdita di euro 209 mila, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura del 8,29%, per euro 14 mila. La dimensione dell'attività aziendale di Padania Acque SpA al 31 dicembre 2021 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 113 Comuni della Provincia di Cremona,
- Totale addetti: 180 (compresi 4 lavoratori in somministrazione), di cui 128 uomini e 52 donne
- Totale clienti attivi acquedotto: 157.658
- Volume di acqua immesso in rete: circa 36,6 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 50,0 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 27,4 milioni di mc
- Perdite idriche circa 24%
- Volume fatturato fognatura: circa 25 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 24,7 milioni di mc

Nel marzo 2021 la Società ha sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento risalente al febbraio 2018, in esito al quale il *pool* di banche costituito da UBI Banca S.p.A. – successivamente incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. aveva concesso una linea di affidamento di complessivi euro 116.500.0000. Per effetto della rinegoziazione conseguita, la Società ha ottenuto, oltre alla revisione delle condizioni economiche e finanziarie (cfr Nota Integrativa), un'estensione del finanziamento di ulteriori diciotto milioni di euro - per finanziare parte degli investimenti addizionali - erogati per nove milioni di euro al 31 dicembre 2021; questo ha comportato la sottoscrizione di contratti integrativi di *hedging*, per mantenere la copertura entro la soglia minima dell'80%, secondo quanto previsto nella strategia di *hedging* contrattualizzata.

Gli indicatori di redditività, quali il margine operativo lordo e il reddito operativo, denotano un costante incremento, a riprova del fatto che l'articolazione tariffaria del 2021 è strutturata per assorbire in misura crescente, rispetto al precedente esercizio, costi operativi, costi del personale, ammortamenti e accantonamenti, in linea con quanto previsto dal piano economico finanziario bancato.

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge come la Società sia caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni tecniche, materiali e immateriali, caratterizzanti il Servizio Idrico Integrato.

Il presidio della gestione finanziaria ha permesso, pure in presenza di una fase particolare della pianificazione degli investimenti, di mantenere pressoché costante la posizione finanziaria netta, e di rilevare liquidità immediate assolutamente apprezzabili.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore debito conseguente all'operazione di finanziamento.

Il costo del personale complessivo è stato di circa euro 9.999.000, con un incremento di euro 169 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenza è dovuta all'effetto congiunto della diminuzione del numero medio del personale in forza di 1,4 unità, del riconoscimento della quota di rinnovo del CCNL - terza *tranche* in vigore dal mese di settembre 2021 – e, infine, dell'incidenza piena sull'esercizio della *tranche* di rinnovo contrattuale entrata in vigore dal 1° settembre 2020.

Padania Acque S.p.A. ha adottato ed aggiorna periodicamente, in ragione delle mutazioni di contesto, sia

interne che esterne, il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, la cui efficace attuazione viene monitorata da un Organismo di vigilanza, di composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale.

Al modello si affianca, coordinandosi con esso, un "sistema di controllo 190". Padania Acque S.p.A., infatti, in attuazione delle disposizioni normative (ex legge 190/2012, d.lgs.33/2013 e d.lgs. 39/2013) e delle deliberazioni anac in materia di lotta alla corruzione, si è dotata del piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2021-2023, con l'obiettivo di sviluppare un approccio integrato tra le strategie che la società adotta per la prevenzione della corruzione ed il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

La società, in quanto a controllo pubblico in *house providing* di cui all'art. 2 del decreto legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit., a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

GAL TERRE DEL PO SCARL – partecipazione indiretta tramite Padania acque spa: mantenimento senza interventi per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP.

Nel maggio 2021 era stato approvato il bilancio finale 2020 che presenta un utile di 8.218 euro.

Aggiornamento al 20 giugno 2022

E' stato approvato il bilancio finale 2021 che presenta una perdita di 23.225 euro dovuta alle spese non rendicontabili alla Regione Lombardia, tra cui principalmente, l'IVA di legge sulle fatture d'acquisto di servizi sulle misure di cooperazione attivate.

SCRIP SPA in liquidazione volontaria – partecipazione diretta – si prevede la razionalizzazione tramite fusione inversa con Consorzio.it. La Provincia partecipa ad SCRIP SpA con una quota del 4%; capitale sociale di € 2.000.000,00, patrimonio netto oltre 30.000.000 di euro.

L'assemblea del 6/12/2018 ha deliberato la liquidazione volontaria per favorire il processo di fusione per incorporazione della controllata Consorzio.it SpA; contemporaneamente è stato nominato l'Ing.Soffiantini Giovanni quale liquidatore. Dopo la nomina e la relativa assegnazione del mandato al liquidatore, lo stesso ha provveduto immediatamente a gestire il contenzioso con i soci recedenti come in precedenza descritto.

In data 22 dicembre 2021, con atto notarile dott. Alberto Pavesi, S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione, nella persona del Liquidatore Ing. Soffiantini ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Consorzio IT S.p.A., pari ad Euro 1.900.000,00 con sovrapprezzo di Euro 19.499.083,00, che è stato liberato mediante conferimento di ramo d'azienda. Tale conferimento ha avuto effetto dal 30 dicembre 2021 ed è avvenuto a valori contabili, in neutralità fiscale ex art 176 TUIR, per un valore complessivo di € 21.399.083,00.= Il ramo d'azienda conferito per liberare la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 ad € 2.000.000,00 e con un sovrapprezzo di € 19.499.083,00, inteso quale complesso unitario funzionante organizzato per l'esercizio dell'attività d'impresa, è composto dai beni, crediti, debiti, rapporti e diritti dettagliatamente indicati nella relazione giurata di stima redatta dall'esperto designato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Brescia dott. Paolo Mulattieri. L'operazione ha comportato il passaggio in Consorzio IT S.p.A. di tutto il personale dipendente di S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione. L'esperto ha valutato il ramo d'azienda in questione in Euro 22.995.000,00.

In seguito al conferimento del ramo d'azienda S.C.R.P. S.p.A. in Liquidazione ha ricevuto azioni di Consorzio IT S.p.A. per un valore nominale pari ad € 1.900.000,00 che si sono aggiunte alle azioni di nominali € 100.000,00 già di sua proprietà.

Il liquidatore ha provveduto a conferire con il ramo d'azienda, con efficacia 30 dicembre 2021, a Consorzio IT S.p.A. anche i seguenti contratti:

- i contratti derivanti dall'attività fotovoltaico;
- i contratti derivanti dall'attività piattaforme sovracomunali;
- i contratti derivanti dall'attività canile;
- i contratti derivanti dalla gestione partecipazioni;
- i contratti derivanti dalla gestione di centrale unica di committenza tramite la sua controllata Consorzio IT S.p.A.;
- i rapporti di partecipazione in LGH/A2A tramite la ex controllata SCS Srl.

Riguardo alla causa intentata dai soci recedenti (Comune di Casale Cremasco, Casaletto di Sopra, Palazzo Pignano, Romanengo, Salvirola, Soncino, Ticengo, Trescore Cremasco), il liquidatore in coerenza al

mandato ricevuto dai soci ha provveduto, dopo adeguata attività informativa tenuta nell' incontro del 13/08/2020, a deliberare la procedura di conferimento di ramo d'azienda di SCRP in Consorzio.It attraverso il quale sono stati trasferiti assets, liquidità e personale ad eccezione di una quota di liquidità da destinare alla chiusura della vertenza con i recedenti ed alla distribuzione di dividendi in fase di scioglimento della società ai soci di SCRP .

Nell' assemblea di SCS SRL del 5 agosto 2021, il liquidatore insieme al socio Cremasca Servizi, ha deliberato di procedere, unitamente agli altri soci di LGH a richiedere ad A2A socio in LGH una proposta di fusione per incorporazione di LGH in A2A, ai sensi e per gli effetti dell'accordo di partnership del 4 agosto 2016 e successive integrazioni.

Nella assemblea di SCRP del 14 giugno 2021 i soci hanno aderito all'offerta di A2A. dando mandato al liquidatore di provvedere ad ogni atto necessario al compimento della operazione.

Come da accordi definiti con A2A è stata costituita la Fondazione LGH con scopi di promozione e ricerca in particolare nel settore delle bioenergie ed è stato costituito il comitato di territorio, luogo di confronto e monitoraggio dei servizi erogati da A2A nei territori degli ex soci di LGH.

In data 15 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di LGH S.p.A. in A2A S.p.A. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 31 dicembre 2021.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Il bilancio 2021, presentato nell'assemblea del 9 giugno 2022 si chiude con un utile di 5.288 euro da destinarsi a riserva straordinaria.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro due milioni, diviso in azioni ai sensi di legge ed è detenuto da cinquantun Comuni del Comprensorio Cremasco e dell'area alto Cremonese, da Cremasca Servizi S.r.l. e dalla Provincia di Cremona.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 5 fra le "Altre riserve" è stata iscritta la riserva negativa per le "rettifiche di liquidazione", pari a complessivi € (1.655.700,00) che comprende le rettifiche di liquidazione apportate al fondo costi ed oneri di liquidazione che si sono verificate negli anni 2018, 2019 e 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state rettifiche al fondo costi ed oneri di liquidazione.

Nel mese di maggio 2022 è stato chiuso l'accordo con gli otto Comuni; l'accordo prevede, da parte di SCRP SpA in liquidazione, il ritiro del ricorso contro la decisione del lodo arbitrale favorevole al recesso degli otto comuni, la rinuncia, da parte degli stessi, degli interessi di mora a loro attribuiti dal lodo arbitrale, il pagamento delle quote di loro competenza (circa 3,5 milioni di Euro) in concomitanza con il pagamento del dividendo spettante a tutti gli altri Soci (circa 4,5 milioni di Euro) a conclusione della fase di liquidazione e chiusura di SCRP che, conseguentemente, porterà anche all'ulteriore risparmio degli attuali suoi costi di funzionamento.

CONSORZIO.IT SPA - partecipazione indiretta tramite SCRP spa in liquidazione volontaria: si prevede il mantenimento senza interventi in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto con la diretta SCRP SpA, divenuta, nell'ottobre 2018, socio unico. A seguito del processo di fusione, la partecipazione detenuta diverrà da indiretta a diretta e saranno necessari approfondimenti per valutarne l'effettivo mantenimento post fusione.

Le attività di Consorzio.it si possono qualificare in funzionali e strumentali agli interessi dei comuni del territorio, sia in termini di proprietà di infrastrutture, sia in termine di gestione dei servizi: infrastrutture ciclo rifiuti, piattaforma ecologica, canile, impianti fotovoltaici, Sua-Suap, supporto informatico, stazione appaltante.

Nel maggio 2021 era stato approvato il bilancio finale 2020 che presenta un utile di 40.689 euro (dati bilancio 2019 € 24.546).

In data 17 dicembre 2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione a cui sono stati affidati dal Comitato di Indirizzo e Controllo in particolare i seguenti compiti:

- conclusione del percorso di conferimento del ramo d'azienda di SCRP in Consorzio.It,
- coadiuvare il liquidatore nel percorso atto alla conclusione della liquidazione di SCRP;
- riorganizzazione ed efficientamento societario conseguente al conferimento;
- ricomposizione dell'unità territoriale attraverso la ricerca di un accordo con i Comuni recedenti e la massima condivisione fra i soci di nuovi progetti per il territorio, dal punto di vista della sostenibilità e dei servizi.

Aggiornamento al 30 giugno 2022

Il bilancio 2021 chiude con un utile di € 52.467 destinato quanto ad euro 2.623,34 al fondo di riserva legale e quanto ad euro 49.843,52 al fondo di riserva straordinaria.

SCS srl - partecipazione indiretta tramite SCRP spa in liquidazione volontaria sino al 31/12/2021 e poi in Consorzio.it: si prevede il mantenimento senza interventi in quanto la società conserva la partecipazione in LGH srl, gruppo oggi di proprietà di A2A al 51%: la presenza di patti parasociali al momento non consente alcuna azione di razionalizzazione.

REI-Reindustria Innovazione Scarl- partecipazione indiretta tramite SCRP spa in liquidazione volontaria sino al 31/12/2021 e poi in Consorzio.it : si prevede il mantenimento senza interventi in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto tra la diretta SCRP SpA e la indiretta Consorzio.it

Fondo perdite società partecipate

Come riportato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022/2024, approvato con deliberazione consiliare n.43 del 15 dicembre 2021, l'Ente non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente di aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 d.lgs 175/2016 che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto alla data di stesura della relazione non ha notizie di eventuali perdite di esercizio non immediatamente ripianate.

Qualora in corso d'anno si evidenziassero perdite non immediatamente ripianate, si provvederà ad effettuare i necessari accantonamenti.

Bilancio Consolidato 2020 e perimetro di consolidamento 2021

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.

Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente n. 200 del 23/12/2020 e successivamente confermata con delibera del Presidente n. 123 del 23 luglio 2021.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma, all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, a Padania Acque SpA, società affidataria del SII e a Centropadane srl, società in house.

Il bilancio consolidato è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 26 del 30 settembre 2021, a seguito del parere positivo espresso dall'Organo di revisione; nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	72.481.902,87	50.510.956,90	21.970.945,97
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	70.126.703,90	48.958.917,10	21.167.786,80
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.355.198,97	1.552.039,80	803.159,17
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.873.915,06	-3.282.455,34	-591.459,72
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.643,65	0,00	-1.643,65
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-934.918,59	-915.614,94	-19.303,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.455.278,33	-2.646.030,48	190.752,15
IMPOSTE	799.207,46	635.940,08	163.267,38
RISULTATO DI ESERCIZIO (COMPRESIVO DELLA QUOTA DI TERZI)	-3.254.485,79	-3.281.970,56	27.484,77
RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI	-3.254.485,79	-3.281.970,56	27.484,77

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.276.402,67	4.025.257,85	251.144,82
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	295.318.860,32	270.240.074,29	25.078.786,03
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40.210.937,59	48.015.250,12	-7.804.312,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	339.806.200,58	322.280.582,26	17.525.618,32
RIMANENZE	379.737,85	133.294,82	246.443,03
CREDITI	15.226.354,57	5.568.932,02	9.657.422,55
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.169.093,00	60.000,00	2.109.093,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	29.641.776,76	22.903.210,73	6.738.566,03
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	47.416.962,18	28.665.437,57	18.751.524,61
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.046.826,79	56.112,98	990.713,81
TOTALE ATTIVO	388.269.989,55	351.002.132,81	37.267.856,74

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO E NETTO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
FONDO DI DOTAZIONE	-192.817.332,38	-192.817.332,38	0,00
RISERVE	299.628.778,24	299.583.121,30	45.656,94
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	-3.254.485,79	-3.281.970,56	27.484,77
PATRIMONIO NETTO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	103.556.960,07	103.483.818,36	73.141,71
FONDO PER RISCHI ED ONERI	5.126.661,71	617.015,64	4.509.646,07
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.028.916,30	0,00	1.028.916,30
DEBITI DI FINANZIAMENTO	97.041.492,81	82.225.949,54	14.815.543,27
DEBITI VERSO FORNITORI	7.780.191,94	2.649.494,86	5.130.697,08
DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	597.941,81	608.665,00	-10.723,19
ALTRI DEBITI E ACCONTI	7.737.285,71	2.515.364,71	5.221.921,00
TOTALE DEBITI	113.156.912,27	87.999.474,11	25.157.438,16
RATEI E RISCONTI PASSIVI	165.400.539,20	158.901.824,70	6.498.714,50
TOTALE PASSIVO	388.269.989,55	351.002.132,81	37.267.856,74

Relativamente alle operazioni preliminari per la redazione del bilancio consolidato anno 2021, con deliberazione n.224 assunta in data 27 dicembre 2021 il Presidente ha preliminarmente individuato sia l'elenco dei componenti del Gruppo Provincia di Cremona che l'elenco degli enti rientranti nel gruppo di consolidamento; tali elenchi potranno essere oggetto di modifiche e aggiornamenti a seguito dell'esame dei documenti contabili di rendiconto delle attività 2021 o qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno

riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrilevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici). I componenti del Gruppo Provincia di Cremona che vengono ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato sono così definiti:

- Azienda speciale Cr.Forma;
- Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona;
- Agenzia per il TPL delle Province di Cremona e Mantova;
- Padania Acque SpA;
- Centropadane srl.

Raccolta dati e controlli

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate.

In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013, è stato approvato il regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 26/11/2020, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'Ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

Nel corso del 2021 è stata garantita l'azione amministrativa volta al reperimento e verifica dei dati necessari a rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Si è proceduto anche nel 2021 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione riportati nella sezione "**Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: rendicontazione piano 2020, nuovo piano approvato con DCP 39/2021 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2022 negli aspetti gestionali e contabili**".

L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti alle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente.

Focus su Aziende Speciali

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni dell'Ente stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e il corretto funzionamento degli organi societari. Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2021 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo questa relazione finale, che verrà poi pubblicata sul sito internet: in questa sede viene descritta anche l'attività di controllo sull'azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona e sull'azienda speciale CR.Forma.

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona

Con deliberazione consiliare n. 28 del 26/11/2020 sono state approvate le linee di indirizzo per l'anno 2021. Con deliberazione n. 1 del 15 marzo 2021 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio economico di previsione 2021, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2021-2023 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, codice fiscale n. 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come approvati dal CdA nella seduta del 14 dicembre 2020 con atto n. 12, trasmesso in data 16 dicembre 2020.

Con DCP n.14 del 26/05/2021 è stato approvato il bilancio di esercizio 2020 trasmesso con deliberazione del CdA n. 8/2021; si ricorda che il bilancio di previsione per la stessa annualità era stato approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 29/03/2019 con atto n. 4.

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 ammontano ad € 195.808,00 (dato 2019 € 94.871,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in € 7.141.151,00 (dato 2019 € 11.702.212,00) con un patrimonio netto di € 859.657 essendo formato da:

- € 120.000 quale fondo di dotazione,
- € 739.657 altre riserve.

Dalla lettura della relazione del direttore, che dà ampiamente conto dell'attività dell'azienda speciale rispetto agli indirizzi espressi dall'Ente per l'annualità 2020, rispetto in particolare all'aggiornamento del Piano d'Ambito, emerge che, a livello locale cremonese, tutti gli organi deliberanti – e peraltro sempre all'unanimità – hanno già approvato ufficialmente la nuova evoluzione del Piano d'Ambito ("Schema Regolatorio", secondo la dicitura dell'Authority), ovvero la pianificazione di tutto quanto attiene:

- investimenti
- aspetti finanziari
- aspetti tariffari
- qualità tecnica
- qualità contrattuale
- Convenzione di Gestione
- documenti tecnici allegati a quest'ultima, per il nuovo quadriennio regolatorio 2020 – 2023 in attuazione del nuovo Metodo Tariffario di ARERA denominato MTI-3.

Gli atti formali di riferimento sono le Deliberazioni della Conferenza dei Comuni n. 4 – 5 – 6 del 16 dicembre 2020, la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 14 gennaio 2021, la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 15 marzo 2021.

La documentazione completa è stata inviata ad ARERA in data 18 marzo scorso.

Si specifica che l'azienda speciale non ha trasmesso nel corso del 2021 alcuna relazione sull'andamento gestionale ed economico intra annuale.

Con deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio a consuntivo 2021, nel testo approvato con deliberazione del CdA n. 1 del 29 marzo 2022; con la deliberazione citata risultano trasmessi:

- il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2021;
- la nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021;
- il prospetto comparativo relativo al bilancio d'esercizio 2020 e 2021;
- la relazione dell'Organo di revisione;

- la relazione predisposta dal Direttore sull'attività svolta dall'Azienda.

Si ricorda che il bilancio di previsione per la stessa annualità era stato approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 15/03/2021 con atto n. 1.

Il comma 6 del citato art. 28 indica che l'eventuale utile d'esercizio deve essere destinato, su proposta del CDA e previa deliberazione del Consiglio provinciale, nell'ordine:

- alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva,
- all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- al fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano programma.
- alla Provincia.

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 ammontano ad € 316.973,00 (dato 2020 € 195.808,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in € 6.413.826,00 (dato 2020 € 7.141.151,00) con un patrimonio netto di € 859.659 essendo formato da:

- € 120.000 quale fondo di dotazione,
- € 739.659 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad € 3.163.924 (dato 2020 € 3.900.396,00) e i debiti ad € 3.638.181 (dato 2020 € 4.384.424,00), in costante decremento rispetto al dato 2020 e maggiormente rispetto al dato 2019: i crediti verso altri sono principalmente crediti verso i gestori del servizio idrico € 3.154.175,87 (dato 2020 € 3.892.448,30), mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad € 1.592.708,00 (dato 2020 € 1.599.586,00).

L'azienda speciale specifica nella nota integrativa che, stante la mancanza di rischi di incasso dei crediti predetti, vantati per lo più nei confronti dei Comuni soci e di altri enti pubblici, non è stato stanziato alcun fondo rischi a rettifica del valore nominale dei crediti medesimi.

Il costo del personale si attesta in € 521.154,00 in leggero aumento rispetto al dato del 2020 (€ 508.452,00). Alla data del 31/12/2021 tutto il personale dell'ufficio d'ambito (media di nove dipendenti) risulta essere assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del direttore generale, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021
Valore della produzione	€ 1.484.965,00	€ 2.684.239,00
Costi della produzione	€ 1.459.507,00	€ 2.670.900,00
Proventi ed oneri finanziari	€ -5.721,00	€ 6.856,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Risultato prima delle imposte	€ 19.737,00	€ 20.195,00
Imposte d'esercizio	€ 19.737,00	€ 20.195,00
Risultato	€ 0,00	€ 0,00

Tra gli altri ricavi e proventi è classificata la somma di euro 2.213,52 quale utilizzo del fondo contrattazione decentrata, a copertura degli incrementi retributivi del personale dipendente del 2021.

L'Azienda speciale dichiara che:

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;
- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;
- non segnala situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata

evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;

— con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014, è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestione SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015;

- relativamente al proprio personale l'Azienda ha attivato percorsi formativi anche in sinergia con l'ente Provincia;

-la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2021 è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia, trasmessa all'azienda speciale con nota protocollo n.30117 del 29/04/2022 e relativa a crediti per un importo complessivo di €10.885,70 così suddivisi:

€209,48 per rimborso spese energia elettrica 2021;

€10.300,00 per rimborso introiti da sanzioni ambientali 2021;

€376,22 per rimborso spese condominiali 2021.

Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto registrato a protocollo dell'azienda speciale al n. 1002 del 11/04/2022.

La lettura analitica della relazione del Direttore dà ampiamente conto dell'attività dell'azienda speciale rispetto agli indirizzi espressi dall'Ente per l'annualità 2021, con particolare riferimento all'attività, definita dall'azienda medesima, di "manutenzione della pianificazione infrastrutturale ed economico-finanziaria ed in materia di tariffa, oltre che di controllo sull'operato del soggetto gestore, nel rispetto degli obblighi convenzionali".

Lo schema regolatorio vigente per l'ATO di Cremona (investimenti - aspetti finanziari - aspetti tariffari - qualità tecnica - qualità contrattuale - Convenzione di Gestione - documenti tecnici allegati a quest'ultima) è attualmente riferito al quadriennio 2020 – 2023, in attuazione della Deliberazione dell'Authority nazionale A.R.E.R.A n. 580/2019.

In ossequio all'articolato iter procedurale di deliberazione (C.d.A. Ufficio d'Ambito – Conferenza dei Comuni – Consiglio Provinciale – A.R.E.R.A.), la versione giuridicamente in applicazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 15 marzo 2021, a sua volta confermativa di quanto espresso dalla Conferenza dei Comuni con propria deliberazione n. 4 del 16 dicembre 2020.

La Conferenza ha poi approvato con deliberazione n. 2 del 20 dicembre 2021 una revisione straordinaria che deve completare il proprio iter approvativo presso A.R.E.R.A

Questo è dunque l'ultimo e vigente aggiornamento del Programma degli Interventi e del sotteso Piano Economico-Finanziario, con un focus particolare sul biennio 2022-2023.

Trattandosi di applicazione di innovazioni regolatorie e tariffarie recenti e decisamente importanti introdotte da ARERA, il documento in oggetto è stato volutamente concepito come un moderno Piano d'Ambito, di differente concezione rispetto al passato e con informazioni e strategie indubbiamente più aggiornate.

L'Ufficio d'ambito ha garantito nel corso del 2021 anche la prosecuzione/potenziamento dell'attività di indirizzo e valutazione delle scelte infrastrutturali operate dal Gestore affinché sia data adeguata rilevanza alle principali tematiche emergenti in materia di contenimento degli effetti del cambiamento climatico: operazione di alto profilo e ampio respiro quella compiuta negli ultimi mesi del 2021, con l'istituzione del Tavolo Allagamenti, di cui l'Ufficio d'Ambito è sia ispiratore che coordinatore.

Per la prima volta è stato promosso un confronto fra tutti gli enti a vario titolo coinvolti sulla tematica degli allagamenti dei centri urbani in conseguenza dei fenomeni atmosferici estivi improvvisi e violenti.

Il Tavolo si addenterà ulteriormente nelle problematiche nel corso del 2022 e il lavoro avrà come conseguenza, sempre in accordo col Gestore Unico, l'individuazione di alcuni interventi da inserirsi allo scopo in Piano d'Ambito (o il potenziamento di altri già pianificati).

Con deliberazione n. 7 del 16 maggio 2022 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2022, nel testo adottato dal CdA con deliberazione n. 13, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2021, con la quale sono stati adottati il bilancio economico di previsione 2022, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2022-2024.

Il Piano programma annualità 2022-2024, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria deliberazione n.31 assunta nella seduta del 27 ottobre 2021; il piano programma dà motivata delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2022, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato al

consolidamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, in nove unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato, in quanto l'effettiva dotazione di risorse umane risulta essere caratterizzata da equilibrio e solidità.

La relazione del Direttore evidenzia che il Programma degli Investimenti, documento accessorio espressamente previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 902/1986 e s.m.i., non è contemplato fra quelli di competenza della deliberazione del CdA n. 13 del 13 dicembre 2021 in quanto l'Azienda non prevede per l'esercizio 2022 alcuna voce di spesa di tale natura.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2022 non contemplano fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie a seguito dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito dai suddetti compiti di redistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci dei precedenti esercizi.

In analogia con il 2021, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.

Il bilancio economico di previsione 2022 prevede ricavi per € 890.635,58 e interessi attivi per €100,00; i costi previsti ammontano ad €.870.235,58 (di cui € 557.800,00 per spese di personale e oneri riflessi), oltre alle imposte di esercizio previste in €. 20.500,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Si segnala che l'Organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda, nella sua relazione, non ha rilevato elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2022-2024.

Azienda speciale CR.Forma

Con deliberazione consiliare n. 28 del 26/11/2020 sono state approvate le linee di indirizzo per l'anno 2021. Con deliberazione di Consiglio n. 27 del 26 novembre 2020 il consiglio provinciale ha approvato il budget annuale 2021, il bilancio pluriennale 2021-2023 unitamente al piano tariffario e al piano programma 2021 di Cr.Forma, approvando il piano tariffario dei servizi erogabili dal 1 gennaio 2021. Entrando nel merito del Piano programma 2021 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi, previamente concordati e in fase di approvazione formale da parte del Consiglio provinciale e illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2021, redatta in fase di piena emergenza sanitaria, e pertanto prevedendo la possibilità di attivare la formazione a distanza e lo smart working, ove un'ulteriore recrudescenza della situazione epidemiologica lo rendesse necessario. Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per l'anno formativo 2021/2022, si ritiene, come peraltro già indicato nelle linee di indirizzo in fase di approvazione, di rimarcare la necessità di adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive.

Ad inizio 2021 risulteranno in servizio 42 dipendenti a tempo indeterminato di cui 17 docenti, e 5 dipendenti a tempo determinato di cui 4 con profilo professionale di docente, cui si aggiunge il direttore generale con contratto a tempo determinato; le due posizioni organizzative sono attribuite ai due direttori di sede e non si prevedono variazioni rispetto alla situazione esistente.

L'azienda dichiara che nel corso del 2021 si renderà necessario rivedere l'organico aziendale con riferimento alla sostituzione di due dipendenti in pensionamento dal mese di marzo 2021, previo espletamento delle necessarie procedure concorsuali.

Relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2021 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni laboratoriali, con particolare attenzione alle attrezzature utilizzate nel laboratorio informatico della sede di Crema; si provvederà inoltre all'adeguamento della normativa antincendio di entrambe le sedi ed al rifacimento dell'impianto di illuminazione di emergenza, mentre andranno pianificati interventi per la sostituzione dei serramenti dell'edificio "vecchio" della sede di Crema, anche in un'ottica di risparmio energetico.

Il fondo presunto di cassa al 01/01/2021 è stimato in euro 1.473.000,00, quello al 31/12/2021 in € 1.603.403,00.

Il bilancio di previsione 2021 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in € 3.469.803,00 (dato 2020 € 3.468.144,00).

Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 5 novembre 2020, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2021, rilevando che lo stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

Con deliberazione n. 15 del 26 maggio 2021 è stato approvato il bilancio di esercizio 2020, così come approvato dal CdA con deliberazione n. 2 del 12 aprile 2021, con proposta di destinazione dell'utile di € 21.658,77 nel seguente modo:

€ 1.082,94, pari al 5% , ad incremento del fondo di riserva legale;

€ 20.575,83 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

La disponibilità liquida al 31/12/2020 ammonta ad €. 2.703.041,00 (dato finale 2019 € 2.761.692,00).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 4.317.821,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 802.160,00 e un fondo TFR di € 619.378,00.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.326.031,00 (dato 2019 € 1.419.373,00) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 78.288,00 quale riserva legale
- €.1.074.834,00 altre riserve
- €. 21.569,00 quale utile di esercizio.

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia la bontà dell'azione formativa offerta dall'azienda speciale: gli allievi formati nel 2020 ammontano a 2812 e le ore di formazione a 48.967: l'azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio.

Il periodo legato all'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 ha comportato per CR.Forma la necessità di adottare importanti azioni di prevenzione volte a contrastare la diffusione del contagio e consentire nel contempo la rapida ripresa delle attività lavorative del personale presso le proprie sedi.

Con nota registrata al nostro prot. 52316 del 01/09/2021, l'azienda speciale ha trasmesso la relazione semestrale sull'andamento gestionale ed economico del primo semestre; dalla lettura della relazione si prende atto che sono proseguiti i lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle due sedi, concordati preventivamente con il settore patrimonio ed edilizia e che i dati economico finanziari sono in linea con quanto previsto nel budget 2021, con un incremento del valore dei ricavi tipici rispetto al previsionale del 10,9%; calano leggermente i valori dei ricavi derivanti da corsi autofinanziati (-7%) e una forte contrazione dei ricavi da Provincia di Cremona relativamente all'attuazione del piano disabili e piano apprendistato professionale dovuti ai tempi estremamente dilatati per la consuntivazione e liquidazione delle attività.

Con deliberazione n. 30 del 27 ottobre 2021 il Consiglio provinciale ha approvato le linee di indirizzo per l'annualità 2022

Con deliberazione n. 42 del 29 novembre 2021 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio preventivo 2022 nel testo deliberato dal CdA con deliberazione n. 14 del 27 ottobre 2021 che approva altresì il piano tariffario e il piano programma per l'annualità 2022 e il bilancio pluriennale 2022-2024 (nostro prot. 2021/69733).

Entrando nel merito del Piano programma 2022 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi, già approvati dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 30/2021, e illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2022, redatto in un quadro di emergenza sanitaria che configura, ad oggi, un progressivo ritorno alla "normalità".

Per quanto concerne le linee di finanziamento, le entrate si baseranno sia su finanziamenti di natura pubblica (per una percentuale stimata del 88%, da Regione per corsi DDIF finanziati dal sistema doti e Provincia per corsi su apprendistato) sia su ricavi da altri organismi (fondi interprofessionali) e su ricavi da corsi autofinanziati. Nel bilancio annuale 2022 le entrate sono principalmente di natura pubblica, derivanti da contributi di Regione Lombardia per € 3.316.214,00 (dato 2021 € 3.067.959,00) e dalla Provincia per € 4.500,00 che sono riferiti ai soli contributi derivanti dal Piano provinciale disabili e non alla realizzazione del programma per l'apprendistato, in quanto non sussistono, ad oggi, reali garanzie in merito a nuovi stanziamenti regionali veicolati alle Province.

Per quanto attiene l'attività formativa autofinanziata, il dato di € 205.550,00 è in aumento rispetto al consuntivo 2020 (€ 185.166,38), mentre si registra una flessione della previsione dei ricavi derivanti dai Fondi inter-professionali per effetto della lenta ripresa delle attività delle RSA derivante dall'emergenza epidemiologica.

L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2022 sono quantificati in €1.856.731,00, sostanzialmente stabili rispetto al preventivo 2021 (€ 1.853.960,00), pur evidenziando un leggero incremento rispetto al consuntivo 2020 (€ 1.747.486,79), annualità non raffrontabile in quanto il dato risente degli effetti del periodo di chiusura forzata e di attivazione dell'istituto della cassa integrazione.

I costi relativi all'acquisto di materiale didattico per i fabbisogni degli allievi pari a € 32.839,00 è in linea con il previsionale 2021.

La voce relativa ai costi per servizi è significativamente influenzata dalla spesa relativa al personale esterno (€ 1.031.664,00) ed è in aumento rispetto al previsionale 2021 a causa dell'incremento del monte ore docenza da erogare nelle porzioni di competenza degli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023.

L'azienda dichiara che nel corso del 2022 si renderà necessario rivedere l'organico aziendale con riferimento: all'assunzione a tempo indeterminato, a partire dall'AS 2022/2023 di un docente cat.D1 previo espletamento delle necessarie procedure concorsuali, a progressioni verticali, da cat. B a cat. C e all'assunzione di una categoria protetta Istruttore amministrativo.

Relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2022 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni informatiche, sia con riferimento al laboratorio informatico a servizio della DDIF (diritto-dovere all'istruzione e alla formazione), sia con riferimento alle apparecchiature informatiche presenti nei laboratori specialistici. Proseguirà il piano di interventi di manutenzione straordinaria che riguardano la rimozione della copertura in amianto della sede di Crema, intervento che beneficia di un finanziamento dedicato di Regione Lombardia, i lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione ed emergenza e allarme antincendio della sede di Cremona, realizzati con prelievo dal fondo rinnovo impianti secondo la pianificazione concordata con la Provincia di Cremona.

Il fondo presunto di cassa al 01/01/2022 è stimato in euro 1.727.378,00, quello al 31/12/2022 in € 1.819.387,00.

Il bilancio di previsione 2022 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in € 3.566.309,00 (dato 2021 € 3.469.803,00).

Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 9 novembre 2021, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2022, rilevando che lo

stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

Con deliberazione n. 2 del 16 maggio 2022 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio consuntivo 2021 nel testo allegato alla deliberazione del CdA n.2 dell'11 aprile 2022, con proposta di destinazione dell'utile di € 22.033,62 che qui si approva, nel seguente modo:

- € 1.101,68, pari al 5% , ad incremento del fondo di riserva legale;
- € 20.931,94 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere b) e c) dello Statuto.

La disponibilità liquida al 31/12/2021 ammonta ad € 3.024.516,00 (dato finale 2020 € 2.703.041,00).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di € 4.407.623,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di € 895,111,00 e un fondo TFR di € 602.229,00.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.293.064,00 (dato 2020 € 1.326.031,00) essendo formato da:

- € 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- € 79.371,00 quale riserva legale
- €1.040.409,00 altre riserve
- € 22.034,00 quale utile di esercizio.

Nel corso del 2021 sono stati deliberati dividendi all'unico socio Provincia di Cremona per € 55.000,00, interamente corrisposti entro la fine dell'esercizio unitamente a dividendi già deliberati in precedenti esercizi e non ancora liquidati per € 62.037,24.

I crediti complessivi ammontano ad € 1.133.269,00 (€ 1.348.576,00,00 nel 2020) a fronte di debiti complessivi per € 827.325,00 (€ 761.987,00 nel 2020).

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte a fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono; l'ammontare di questi fondi rettificativi, pari ad € 28.589,74, è commisurato all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, nella nota integrativa è evidenziato che l'Azienda, classifica in questa voce contabile anche le opere straordinarie su beni di terzi, così capitalizzandone i costi; in particolare per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili ricevuti a titolo di comodato gratuito dalla Provincia di Cremona, ammortizzandoli in cinque esercizi, così come per l'adattamento dei locali di Palazzo Fodri che ospita il laboratorio di diagnostica dei beni culturali in forza di un contratto di locazione della durata di anni sei più sei.

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di € 43.265,00 (imposte per € 21.231,00): il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Valore della produzione	3.613.577,00	3.456.932,00	3.433.016,00
Costi della produzione	3.570.312,00	3.413.345,00	3.407.875,00
Proventi ed oneri finanziari	0,00	77,00	184,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio	21.231,00	22.005,00	24.654,00
Utile d'esercizio	22.034,00	21.659,00	671,00

Il principale ente finanziatore resta Regione Lombardia, con una quota del 90,24% di contributi riconosciuti rispetto al totale del ricavi (€ 3.261.072,20 su € 3.568.829,41). Con riferimento ai ricavi da Provincia, il dato consuntivo quantificato in € 16.290,05, registra una ulteriore diminuzione rispetto al consuntivo 2020 (€ 27.835,20) pari al -41,48%, imputabile alla sospensione dei finanziamenti regionali per l'apprendistato ex art. 44 erogati per il tramite della Provincia. L'Azienda registra una diminuzione sia nei ricavi da erogazioni liberali volontarie delle famiglie di allievi in DDIF, sia dai ricavi per altri progetti, in particolare per quelli dedicati al personale delle RSA. In linea generale la macrovoce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" evidenzia uno scostamento positivo sia rispetto al consuntivo 2020 del 5,01%, sia rispetto al dato previsionale 2021 per 3,66%.

I costi della produzione sono quantificati per l'esercizio 2021 in € 3.570.312 (dato 2020 € 3.413.345); rispetto al previsionale si evidenzia in particolare il tema del "caro bollette" con un aumento del 39,14% delle spese di riscaldamento e del 75% rispetto al consuntivo 2020.

Il prospetto "costi, spese e perdite" evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 1.835.859,98 (dato 2020 € 1.749.234,60): il dato registra un decremento del 1,18% rispetto al bilancio previsionale e un aumento del 4,84% rispetto al consuntivo 2020: lo scostamento è dovuto a pensionamenti intercorsi nell'annualità, e non prevedibili in sede di redazione del bilancio di previsione. L'aumento rispetto al consuntivo 2020 è determinato dal ritorno al lavoro in presenza, che non ha più giustificato il ricorso al fondo integrativo di solidarietà nei periodi di sospensione o riduzione dell'attività in conseguenza dell'adozione delle misure connesse all'emergenza epidemiologica; il ritorno al lavoro in presenza, si legge nella relazione del Direttore, ha inciso anche sulle voci relative alle indennità di turno, al pagamento degli straordinari e all'utilizzo dei buoni pasto. L'incidenza del costo del personale, come riportato nella relazione del Direttore generale, si attesta per il 2021 al 53,34%, al netto della quota imputata al fondo rinnovo impianti (dato 2020 56,63 %).

La voce più consistente di spesa, oltre a quella per il personale dipendente, è relativa al costo per servizi del personale impiegato in attività di docenza, progettazione e tutoraggio che ricomprende collaboratori esterni articolati in collaboratori occasionali, prestatori professionali e un collaboratore a progetto (cessato nel mese di marzo 2021): il dato registra un valore di € 800.794,00 con un incremento percentuale del 5,74% dovuto alla possibilità di erogare in FAD o attraverso project work tutta l'attività laboratoriale programmata. Il dato relativo ai collaboratori occasionali pari ad € 167.045,80 è in diminuzione del 6,52% rispetto al previsionale ed in aumento del 33,62% rispetto al dato consuntivo 2020, sempre con riferimento alla ripresa dell'attività formativa in presenza.

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia l'eccellenza dell'azione formativa offerta dall'Azienda speciale: gli allievi formati nel 2021 ammontano a 2163 e le ore di formazione a 48.625: l'Azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio.

L'Azienda speciale nel corso del 2021, valutando con preoccupazione il dato di dispersione scolastica del territorio (12,2% a Cremona e 8,3% a Crema) , e cogliendo l'opportunità di un avviso di Regione Lombardia sul tema, ha progettato, in entrambe le sedi, azioni formative mirate a far ritrovare ai giovani una nuova motivazione e a fornire competenze adeguate per approcciarsi consapevolmente al mondo lavorativo (progetto "Fuori classe").

L'Azienda ha inoltre curato nel 2021 la presentazione del progetto "L'innovazione nei mestieri del patrimonio culturale" del valore di oltre 330 mila euro sull'avviso di Regione Lombardia Plus per l'Alta Formazione Cultura dedicato alla selezione di nuovi progetti di formazione post diploma, classificatosi 10° su 53 progetti presentati, di cui solo 13 ammessi a finanziamento.

La verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2021 è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia, trasmessa all'azienda speciale con nota protocollo n.30122 del 29/04/2022 e relativa a crediti per un importo di €333,57 per rimborso RCAuto anno 2021 e a debiti per un importo di €4.045,71 per note da emettere nel 2022 per progetti vari e finanziati con capitoli di FPV.

Verifica crediti/debiti per rendiconto 2021

Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova:

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 è pari a euro 19.194,00 quale saldo credito 2021 per rimborso spesa di tre unità di personale in comando. E' inoltre presente un debito della Provincia di € 4.706,12 quale rimborso per il servizio di trasporto finalizzato palestre anno 2021. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata all'Agenzia in data 29/04/2022 Prot. 2022/30115.

Autostrade Centro Padane SpA:

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 è pari a zero. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata in data 29/04/2022 Prot. 2022/30133.

Centro Padane Srl:

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 è pari a -€ 212.838,19 (al netto di IVA) relativo ad onorari per incarichi professionali fatturati nel 2021 e liquidati nel 2022. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 29/04/2022 Prot. 2022/30121.

SCRIP spa in liquidazione:

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 è pari a +€ 632,20 ed è relativa a rimborso IVA split payment per la gestione di impianti fotovoltaici. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 29/04/2022 Prot. 2022/30128.

Cremonafiore SpA:

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 è pari a zero. La voce "strumenti partecipativi finanziari" pari +13.847,71, al lordo R/A, dichiarata da Cremona Fiere, sarà correttamente imputata, ai fini della contabilità armonizzata, sull'esercizio 2022 del bilancio provinciale. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 29/04/2022 Prot. 2022/30123.

GAL Oglio Po scarl:

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 è pari a zero. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 29/04/2022 Prot. 2022/30124.

Padania Acque SpA:

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 da parte di Padania Acque pervenuta dopo l'approvazione del suddetto bilancio, riporta un credito della Società pari ad Euro 16.268,45 dovuto principalmente a depositi cauzionali versati e da restituire. Viene inoltre indicato, dalla Società, un credito di euro 15.080,59 per consumi stimati di utenze al 31/12/2021. In merito ai crediti riguardanti fatture da emettere per consumi stimati al 31/12/2021, si evidenzia che trattasi di fatture datate e pervenute nell'anno 2022 che sono state correttamente imputate, ai sensi della contabilità armonizzata, sui pertinenti capitoli del bilancio 2022. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 29/04/2022 Prot. 2022/30127.

Cremona, 30 giugno 2022

IL DIRIGENTE
avv. Massimo Placchi

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"